

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	p. XV
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	» XVII

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

STEFANO FIORE

1. Cenni sulla sistematica dei delitti contro la Pubblica Amministrazione..	»	1
2. Il concetto penalistico di Pubblica Amministrazione e la individuazione del bene giuridico tutelato	»	3
3. Discrezionalità amministrativa e sindacato del giudice penale	»	10
4. Il lungo percorso della riforma. Una breve sintesi	»	13
Bibliografia	»	16

CAPITOLO II

LE QUALIFICHE SOGGETTIVE

MONICA TORTORELLI

1. Trattati generali ed evoluzione normativa	»	19
2. Il pubblico ufficiale	»	22
2.1. La pubblica funzione amministrativa. Il parametro di definizione “esterno”	»	23
2.2. La pubblica funzione amministrativa secondo il parametro di definizione “interno”	»	24
2.3. Il funzionario di fatto	»	27
3. L’incaricato di pubblico servizio	»	27
4. Cenni sull’esercente un servizio di pubblica necessità	»	29
5. Le qualifiche pubblicistiche nella prassi applicativa	»	30
5.1. La tendenza espansiva della giurisprudenza: i cc.dd. indici sintomatici di pubblicità	»	30

5.2. I problematici settori di confine tra pubblico e privato: gli istituti di credito e l'impresa pubblica	p.	33
5.2.1. La qualifica degli operatori bancari	»	33
5.2.2. Le qualifiche soggettive nelle società a partecipazione pubblica e negli enti privatizzati	»	34
Bibliografia	»	36

CAPITOLO III

I DELITTI DI PECULATO

GIUSEPPE AMARELLI

1. Nozione ed origine dei delitti di peculato	»	39
1.1. La riforma degli anni Novanta	»	41
1.2. Le riforme più recenti	»	42
2. Il bene giuridico	»	45
3. I soggetti	»	48
3.1. L'indiretta restrizione del novero dei soggetti attivi: modifica mediata di norme incriminatrici e <i>abolitio criminis</i> parziale?	»	50
4. Il presupposto della condotta: il possesso o la disponibilità	»	55
4.1. La specificazione: il nesso funzionale con l'ufficio	»	57
5. L'oggetto materiale	»	57
5.1. Il carattere della cosa: l'altruità	»	59
6. La condotta incriminata: l'appropriazione	»	59
6.1. Il problema della perdurante rilevanza penale della distrazione tra abuso d'ufficio e peculato	»	61
7. L'elemento psicologico	»	64
8. Consumazione e tentativo	»	65
9. Circostanze	»	67
10. Rapporto con altri reati	»	67
11. Profili sanzionatori	»	68
12. Peculato d'uso	»	70
13. Peculato mediante profitto dell'errore altrui	»	74
Bibliografia	»	75

CAPITOLO IV

MALVERSAZIONE ED INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE

GIUSEPPE AMARELLI

SEZIONE I – LA MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO

1. Origine e collocazione sistematica	»	79
2. Il bene giuridico	»	81
3. I soggetti	»	82
4. Il presupposto	»	83
5. La condotta	»	84
6. L'elemento soggettivo	»	86

7. Consumazione e tentativo	p.	86
8. Rapporto con altri reati	»	87
Bibliografia	»	88

SEZIONE II – INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI A DANNO DELLO STATO

1. Origine e collocazione sistematica	»	89
2. Il bene giuridico	»	91
3. I soggetti	»	92
4. La clausola di sussidiarietà ‘nominativa’ ed i rapporti con il delitto di truffa aggravata <i>ex art. 640 bis c.p.</i>	»	93
5. La condotta	»	96
6. L’elemento soggettivo	»	97
7. Consumazione e tentativo	»	97
8. Circostanze	»	98
9. Rapporti con altri reati	»	101
10. L’illecito amministrativo di cui all’art. 316 <i>ter</i> , comma 2 c.p.	»	102
11. Profili sanzionatori comuni	»	103
Bibliografia	»	103

CAPITOLO V

I DELITTI DI CONCUSSIONE E DI INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ

MARIA NOVELLA MASULLO

1. Cenni storici ed evoluzione normativa	»	105
2. I soggetti attivi	»	107
3. Il bene giuridico tutelato	»	109
4. Il fatto incriminato	»	110
5. Le modalità di condotta: abuso dei poteri e abuso della qualità	»	111
6. La condotta punita: costrizione e induzione nell’interpretazione precedente alla riforma del 2012	»	113
7. Le nozioni di costrizione e induzione alla luce della legge n. 190 del 2012 ..	»	116
8. Il <i>discrimen</i> tra costrizione e induzione individuato dalla Sezioni unite “Maldera”	»	117
8.1. (Segue). La costrizione	»	119
8.2. (Segue). L’induzione	»	120
9. L’inapplicabilità del criterio oggettivo ai casi <i>border line</i>	»	123
10. La giurisprudenza sostanzialmente conforme successiva alle Sezioni unite	»	125
11. Le non univoche soluzioni giurisprudenziali in tema di abuso di qualità. . .	»	128
12. La creazione di possibili zone franche, intermedie tra concussione e induzione	»	129
13. L’incerto destino della concussione ambientale	»	130
14. La dazione o la promessa indebita di denaro o altra utilità	»	132
15. Il momento consumativo nei reati di concussione e di induzione indebita. . .	»	132
16. Il dolo nella concussione	»	133

17. Il concorso di persone nel reato.....	p.	134
18. La fattispecie di induzione indebita nei restanti aspetti identificativi del tipo.....	»	135
19. I <i>problematici</i> rapporti tra concussione e corruzione <i>ante</i> riforma del 2012.....	»	137
20. I rapporti tra induzione indebita e fattispecie corruttive.....	»	139
20.1. (Segue). Tra tentativo di induzione indebita e istigazione alla corruzione.....	»	140
21. I rapporti tra induzione indebita e truffa.....	»	141
22. La causa di non punibilità della collaborazione processuale introdotta dalla legge n. 3 del 2019.....	»	142
23. Profili sanzionatori.....	»	144
Bibliografia.....	»	145

CAPITOLO VI

I DELITTI DI CORRUZIONE

SEZIONE I – CARATTERI GENERALI

MONICA TORTORELLI

1. La dimensione sistemica della corruzione e le sollecitazioni sovranazionali verso il rafforzamento dell'azione repressiva.....	»	149
2. Tipologie e struttura delle fattispecie di corruzione.....	»	154
3. Il bene giuridico.....	»	157
4. I soggetti attivi.....	»	159
5. Le condotte tipiche.....	»	161
5.1. (Segue). L'oggetto materiale.....	»	163
6. Momento consumativo del reato e tentativo.....	»	164
7. Il problematico rapporto tra corruzione e concussione.....	»	167
8. Concorso di persone.....	»	171
9. Profili sanzionatori.....	»	172

SEZIONE II – LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE

MONICA TORTORELLI

1. Corruzione per l'esercizio della funzione.....	»	176
1.1. Oggetto dello scambio corruttivo: le funzioni, ma anche i poteri pubblici e lo specifico atto conforme ai doveri d'ufficio.....	»	179
1.2. (Segue). L'eliminazione del concetto di "retribuzione" quale connotato del danaro o dell'utilità indebita.....	»	181
1.3. Il difficile rapporto con la corruzione propria.....	»	182
1.4. Corruzione per la funzione susseguente.....	»	185
1.5. L'elemento soggettivo.....	»	186
1.6. Circostanze.....	»	187
2. Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio.....	»	188
2.1. La "contrarietà ai doveri d'ufficio".....	»	190
2.2. L'atto discrezionale.....	»	192

2.3. Il requisito della proporzione tra l'atto e la controprestazione del privato	p.	193
2.4. L'elemento soggettivo	»	195
2.5. Circostanze	»	196
2.6. Rapporti con altri reati	»	198
3. La corruzione in atti giudiziari	»	201
3.1. Profili generali. La natura giuridica	»	201
3.2. I soggetti attivi: problematiche interpretative	»	203
3.3. Le peculiarità strutturali: i limiti del rinvio agli artt. 318 e 319 c.p. e le ipotesi controverse	»	205
3.4. Il dolo specifico	»	208
3.5. Forme di manifestazione del reato. Rapporti con altre fattispecie criminose	»	210
Bibliografia	»	211

SEZIONE III – ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE

ANDREA ALBERICO

1. Struttura della fattispecie	»	214
2. Bene tutelato	»	219
3. Le diverse figure tipiche	»	220
4. L'istigazione alla corruzione in atti giudiziari	»	227
5. Rapporti con altre figure di reato	»	228
Bibliografia	»	229

SEZIONE IV – TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE

NICOLA MARIA MAIELLO

1. Introduzione. Nascita ed evoluzione del traffico di influenze illecite	»	230
2. Il bene giuridico tutelato	»	234
3. La prima stagione dell'art. 346 <i>bis</i> c.p. e i rapporti sincronici con l'art. 346 c.p.	»	235
4. Le conseguenze della 'spazzacorrotti'. La mediazione illecita. Il traffico cd. oneroso e il traffico cd. gratuito	»	238
4.1. Le caratteristiche delle relazioni penalmente rilevanti. L'apertura alle relazioni "asserite"	»	241
5. L'elemento soggettivo	»	244
6. Il trattamento sanzionatorio	»	245
7. Le circostanze	»	246
8. I rapporti con l'istigazione alla corruzione	»	247
Bibliografia	»	248

SEZIONE V – CAUSA DI NON PUNIBILITÀ

ANDREA ALBERICO

1. Inquadramento e natura giuridica	»	250
2. Ambito di applicazione	»	252
3. Struttura della disposizione e requisiti applicativi oggettivi	»	253

4. Il requisito soggettivo: la volontarietà della respipiscenza.....	p.	256
5. Questioni applicative e processuali.....	»	257
Bibliografia.....	»	260

CAPITOLO VII

PECULATO, CONCUSSIONE, INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ, CORRUZIONE E ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE DI MEMBRI DELLE CORTI INTERNAZIONALI O DEGLI ORGANI DELLE COMUNITÀ EUROPEE O DI ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI O DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DI FUNZIONARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE E DI STATI ESTERI

ANDREA ALBERICO

1. Nozioni introduttive e modifiche legislative.....	»	261
2. Bene giuridico protetto.....	»	264
3. Struttura della fattispecie. La corruzione internazionale.....	»	266
4. Soggetti attivi.....	»	267
5. Elemento soggettivo.....	»	269
6. Territorialità della legge penale e principio di non ingerenza.....	»	270
7. Responsabilità amministrativa degli enti.....	»	272
Bibliografia.....	»	273

CAPITOLO VIII

ABUSO D'UFFICIO

STEFANO FIORE

1. Premessa. Le vicende dell'art. 323 c.p.....	»	275
2. Bene giuridico tutelato.....	»	279
3. Soggetti attivi.....	»	281
4. Lo svolgimento delle funzioni e del servizio.....	»	282
5. La condotta tipica di abuso.....	»	283
5.1. La violazione di una norma di legge.....	»	283
5.1.1. Analisi della riforma del 2020.....	»	286
5.2. La violazione dell'obbligo di astensione.....	»	290
5.3. Problemi di diritto intertemporale.....	»	294
6. L'evento del reato: l'ingiusto vantaggio patrimoniale o il danno ingiusto.....	»	295
7. Elemento soggettivo.....	»	298
8. Forme di manifestazione del reato.....	»	302
8.1. Tentativo.....	»	302
8.2. Concorso di persone.....	»	302
8.3. Circostanze.....	»	303
9. Rapporti tra norme. La clausola di riserva.....	»	304
Bibliografia.....	»	305
Bibliografia essenziale sulla riforma del 2020.....	»	306

CAPITOLO IX

**LE CIRCOSTANZE ATTENUANTI NEI REATI
CONTRO LA P.A.**

ANDREA ABBAGNANO TRIONE

1. Inquadramento.....	p.	307
2. L'attenuante della particolare tenuità: ambito applicativo e natura giuridica.....	»	307
3. La fisionomia dell'attenuante speciale in rapporto alla causa di non punibilità per la particolare tenuità del fatto, di cui all'art. 131 <i>bis</i> c.p.	»	309
4. L'attenuante della collaborazione: ambito applicativo e natura giuridica... Bibliografia.....	»	309 311

CAPITOLO X

**UTILIZZAZIONE D'INVENZIONI O SCOPERTE
CONOSCIUTE PER RAGIONI DI UFFICIO**

ANDREA ALBERICO

1. Nozioni introduttive	»	313
2. Bene giuridico tutelato	»	314
3. Soggetto attivo e soggetto passivo	»	314
4. Fatto tipico	»	315
5. La connessione con l'ufficio o il servizio	»	316
6. Elemento soggettivo	»	317
7. Consumazione e tentativo	»	318
8. Rapporti con altre figure di reato	»	318
Bibliografia.....	»	319

CAPITOLO XI

**RIVELAZIONE ED UTILIZZAZIONE
DI SEGRETI D'UFFICIO**

ANDREA ALBERICO

1. Considerazioni generali	»	321
2. Bene tutelato.....	»	323
3. Soggetto attivo e concorso del privato	»	323
4. L'oggetto delle condotte: le notizie di ufficio che devono rimanere segrete	»	327
5. La condotta: rivelazione o agevolazione e utilizzazione	»	330
6. Elemento soggettivo	»	331
7. Rapporti con l'esercizio del diritto	»	332
8. Consumazione e tentativo	»	333
9. Rapporti con altre figure di reato	»	334
Bibliografia.....	»	336

CAPITOLO XII

RIFIUTO E OMISSIONE DI ATTI DI UFFICIO

LIVIA TARASCO

1. Premessa	<i>p.</i>	339
2. La fattispecie di rifiuto prevista nel comma 1	»	340
2.1. Il bene giuridico tutelato	»	341
2.2. Il soggetto attivo	»	342
2.3. La condotta di rifiuto	»	342
2.4. L'elemento psicologico	»	345
3. La fattispecie di omissione prevista nel comma 2	»	345
3.1. Il bene giuridico tutelato	»	346
3.2. Il soggetto attivo	»	346
3.3. La condotta omissiva	»	347
3.4. L'elemento psicologico	»	349
3.5. Il tentativo	»	349
Bibliografia	»	349

CAPITOLO XIII

**RIFIUTO O RITARDO DI OBEDIENZA
COMMESO DA UN MILITARE O DA UN AGENTE
DELLA FORZA PUBBLICA**

LIVIA TARASCO

1. Premessa	»	351
2. Bene giuridico	»	352
3. Soggetto attivo	»	352
4. Condotta	»	352
5. Elemento psicologico	»	353
6. Rapporti con altri reati	»	354
Bibliografia	»	354

CAPITOLO XIV

**INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO
O DI PUBBLICA NECESSITÀ**

LIVIA TARASCO

1. Premessa	»	355
2. Bene tutelato	»	356
3. Soggetto attivo	»	357
4. Condotta	»	358
5. Elemento psicologico	»	359
6. Circostanze	»	360
7. Rapporti con altri reati	»	361
Bibliografia	»	362

CAPITOLO XV

LA TUTELA PENALE DEL SEQUESTRO

ANDREA ABBAGNANO TRIONE

SEZIONE I – LE VIOLAZIONI DOLOSE IN DANNO DELLE COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO DISPOSTO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

1. Inquadramento.....	p.	363
2. L'oggetto giuridico.....	»	364
2.1. Il bene tutelato dall'art. 334 c.p.	»	364
2.2. La tutela dei beni sottoposti a pignoramento, a sequestro giudiziario e a sequestro conservativo	»	365
3. I soggetti	»	367
3.1. Il custode.....	»	367
3.2. Il proprietario – custode	»	368
3.3. Il proprietario – non custode	»	369
4. I presupposti della condotta: il sequestro di una cosa disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa	»	370
4.1. L'oggetto materiale	»	370
5. Il sequestro disposto nel corso del procedimento penale e il sequestro disposto dall'autorità amministrativa	»	370
6. Le condotte tipiche	»	371
6.1. La “sottrazione”.....	»	372
6.2. La “soppressione”, la “distruzione”, il “deterioramento” e la “dispersione”.....	»	373
7. L'elemento soggettivo: dolo generico e dolo specifico	»	374
8. La consumazione del delitto e la configurabilità del tentativo	»	375
9. Il concorso di persone nel reato.....	»	376
10. Le scelte sanzionatorie	»	376

SEZIONE II – LE VIOLAZIONI COLPOSE DEI DOVERI DI CUSTODIA DELLE COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO DISPOSTO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO PENALE O DALL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA

1. Premessa e rinvio.....	»	377
2. Le condotte tipiche	»	377
3. L'accertamento dell'elemento soggettivo	»	378
Bibliografia.....	»	378

CAPITOLO XVI

LE MISURE PATRIMONIALI A CHIUSURA DEL SISTEMA SANZIONATORIO NEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ANDREA ABBAGNANO TRIONE

1. La confisca e le misure patrimoniali “speciali”: il contrasto alla criminalità economica da profitto.....	»	381
--	---	-----

2. La confisca e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo: il sistema delle garanzie. La tutela costituzionale della proprietà	p.	384
3. Lo statuto giuridico della confisca <i>ex art. 322 ter c.p.</i>	»	386
4. I presupposti oggettivi e soggettivi della confisca <i>ex art. 322 ter c.p.</i>	»	388
4.1. La pronuncia di condanna o l'applicazione della pena	»	389
4.2. La titolarità o la disponibilità del bene.	»	391
4.2.1. I beni appartenenti ai terzi e gli elementi di prova dell'intestazione fittizia.	»	393
4.3. L'oggetto dell'ablazione: il prezzo o il profitto	»	394
4.4. La quantificazione del profitto: profitto lordo e profitto netto. Reati in contratto e reati – contratto	»	396
4.5. La confisca del profitto e la confisca "per equivalente"	»	397
5. I limiti temporali di operatività della confisca	»	400
6. I doveri del giudice nel caso di concorso di più persone nella commissione del reato e gli obblighi di "stima" del denaro e dei beni oggetto di confisca	»	401
7. La riparazione pecuniaria di cui all'art. 322 <i>quater c.p.</i>	»	402
7.1. La sanzione pecuniaria.	»	402
7.2. I presupposti della misura	»	403
8. Le misure patrimoniali di cui all'art. 335 <i>bis c.p.</i>	»	404
8.1. La confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato o che ne sono il prodotto o il profitto	»	404
8.2. Presupposti, effetti e limiti della misura patrimoniale.	»	404
Bibliografia	»	406

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX